



CO.NA.PO. FLASH

N. 13 del 20 Ottobre 2003

anno III

a cura della Segreteria Generale CO.NA.PO. Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco Vico del Fiore n. 21/23 --- 54011 Aulla (MS)
sito internet: www.conapo.it e-mail: conapo@conapo.it tel.: 0187421814 fax: 0187424008
responsabile Brizzi Antonio tel 336793611 e-mail a.brizzi@libero.it - curatore responsabile spedizioni Masi Roberto 3474970199

RISCHIO AMIANTO PER I VIGILI DEL FUOCO

UN ALTRO PASSO AVANTI DEL CONAPO

gli Onorevoli Luigi Ramponi, Antonino Lo Presti e Nuccio Carrara hanno presentato una risoluzione presso la XI commissione della Camera dei Deputati

Informiamo che, a seguito delle sollecitazioni del CO.NA.PO., gli Onorevoli Luigi Ramponi (Presidente della IV Commissione Difesa), Antonino Lo Presti e Nuccio Carrara del Gruppo Alleanza Nazionale in data 15/10/2003 hanno presentato presso la XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato della Camera dei Deputati una risoluzione riguardante il rischio amianto per i Vigili del Fuoco e contenente la richiesta di riconoscimento dei benefici pensionistici collegati.

La risoluzione, formulata secondo un testo con noi concordato, costituisce un altro passo avanti per i diritti di tutti Vigili del Fuoco e ricalca la risoluzione già approvata in data 6 maggio 2003 dalla IV Commissione Difesa per Forze Armate e di Polizia.

Le battaglie del CO.NA.PO. sono (come anche per stipendi, pensioni, carriere e idoneità al servizio operativo) per l' equiparazione del CNVVF alle Forze di Polizia e pertanto il CO.NA.PO. ringrazia pubblicamente, anche a nome dei propri iscritti e simpatizzanti, gli Onorevoli Luigi Ramponi, Antonino Lo Presti e Nuccio Carrara.

Il CO.NA.PO. ha intrapreso analoghe sollecitazioni verso gli organi di Governo e verso tutti i gruppi parlamentari di Camera e Senato, sia di maggioranza che di opposizione al fine di veder riconosciuto questo diritto pensionistico.

Confidiamo in una rapida approvazione della risoluzione presentata anche con il voto favorevole di coloro che sinora si sono dichiarati (a parole o per iscritto) disponibili ad appoggiare azioni a tutela dei Vigili del Fuoco per il rischio amianto.

Non mancheremo di tenervi informati sullo sviluppo della vertenza e delle nostre iniziative e Vi alleghiamo il testo della risoluzione presentata.

firmato: **IL SEGRETARIO GENERALE Antonio Brizzi**



CAMERA DEI DEPUTATI

XIV LEGISLATURA

ATTI DI INDIRIZZO - Allegato B Seduta n. 373 del 15/10/2003

Risoluzione in Commissione 7-00318 presentata da ANTONINO LO PRESTI

La XI Commissione, premesso che:

la legge 27 marzo 1992, n. 257, recante «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto», ha, tra l'altro previsto nei confronti dei dipendenti dell'industria privata la maggiorazione ai fini pensionistici del servizio prestato in ambienti contaminati dalla presenza di tale minerale;

il predetto provvedimento non trova però applicazione nei confronti del personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco impiegato in condizioni di rischio analoghe a quelle considerate per i destinatari della legge n. 257 del 1992;

l'interpretazione letterale delle norme contenute nella citata legge n. 257 del 1992 consente l'applicazione del predetto beneficio previdenziale solo ai lavoratori di imprese private. Infatti, il riferimento all'assicurazione obbligatoria Inail, contenuto nel provvedimento, cui sono soggette le sole imprese private non anche quelle pubbliche, porta ad escludere che il personale operativo dei Vigili del Fuoco, nonostante l'esposizione all'amianto, possa godere al momento di tali benefici;

è noto che il personale operativo dei Vigili del Fuoco ha operato e tuttora opera in ambienti a forte presenza di amianto, con il rischio aggravato dall'imprevedibilità e della non conoscenza della presenza di amianto sui luoghi in cui il personale per compiti di istituto e di sicurezza pubblica è chiamato ad intervenire;

negli incendi di autoveicoli, di treni, di navi, di aeromobili, di abitazioni ed insediamenti industriali e di discariche abusive, nelle calamità naturali, nei crolli e dissesti, negli eventi sismici si liberano purtroppo ancora notevoli quantità di fibre di amianto ed i Vigili del Fuoco, per compito di istituto, nell'immediatezza dell'evento, vi operano a tutela della pubblica e privata incolumità ed in condizioni che non risultano a priori prevedibili;

il personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, ha quotidianamente operato a stretto contatto con l'amianto sia durante gli addestramenti giornalieri che durante gli interventi poiché gli stessi dispositivi di protezione individuale indossati erano costituiti da amianto. Tale situazione di rischio è stata peraltro evidenziata in data 31 luglio 2003 anche dal Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile in una nota dalla quale emerge inequivocabilmente che il personale operativo dei Vigili del Fuoco è stato costantemente esposto a tale rischio;

il Governo, durante la discussione della Legge Finanziaria 2003, ha accolto in data 17 dicembre 2002 l'ordine del giorno del Senato n. 9/1826/24 che impegna ad «individuare gli interventi idonei affinché ai lavoratori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si riconosca l'esposizione all'amianto ai fini previdenziali di cui all'articolo 27 comma 3, del disegno di legge n. 1826»;

a tutt'oggi non risultano attivate iniziative specifiche in merito, mentre occorre determinare con puntualità gli elementi necessari a valutare l'impegno finanziario da assumere, anche tenuto conto degli stanziamenti esistenti in materia, tra cui la legge 27 dicembre 2002, n. 289, (legge finanziaria per il 2003) che ha previsto, all'articolo 39, uno specifico stanziamento in materia di benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto;

considerata la particolare valenza sociale del problema e la necessità di operare tempestivamente per individuare le idonee soluzioni;

impegna il Governo

ad impartire, al dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile direttive specifiche per effettuare entro un congruo termine una ricognizione della situazione esistente, con riferimento alla presenza di amianto negli ambienti di lavoro ed in particolare anche del rischio connesso alle operazioni di intervento nonché del numero dei soggetti potenzialmente interessati ad eventuali benefici, adottando metodologie di verifica e monitoraggio analoghe a quelle attualmente previste per i dipendenti dell'industria privata, e contemplando che il personale operativo dei Vigili del Fuoco, in aggiunta alle visite di medicina preventiva del lavoro già previste dall'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1984, n. 210, sia sottoposto anche ad accertamenti specialistici per il riscontro di malattie conseguenti all'esposizione all'asbesto, tenendo informata la Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni della Camera circa gli esiti degli accertamenti svolti;

a porre in essere una iniziativa legislativa finalizzata a riconoscere al personale operativo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, che in funzione delle proprie mansioni risulta esposto all'amianto, di poter usufruire, in aggiunta ad eventuali altre supervalutazioni previste dalla legge, di maggiorazioni di servizio per accedere alla pensione di anzianità ovvero di periodi di riduzione, del servizio stesso per essere collocato in congedo per limiti di età;

a reperire idonee risorse finanziarie atte a soddisfare la predetta esigenza.

(7-00318)«Lo Presti, Ramponi, Carrara».